



Dieci milioni gli italiani in movimento verso le località di villeggiatura e sei milioni i veicoli che intaseranno le nostre autostrade durante il weekend. Allarme per chi resta, specie gli anziani

In fuga dal caldo delle città

La fuga dalle città è al via. Ad accompagnare il grande esodo, un'afa da capogiro che ha messo in scacco l'Italia intera.

Dopo tre giorni di temperature roventi, c'è già chi grida l'allarme. Ma il grande caldo ha le ore contate e da domenica - dicono i meteorologi - la colonna di mercurio tornerà a scendere. I primi giorni della settimana prossima registreranno addirittura temperature al di sotto delle medie stagionali.

Saranno 10 milioni gli italiani in movimento verso le località di villeggiatura e sei milioni i veicoli che intaseranno le nostre autostrade. Come di consueto, il mezzo preferito rimarrà l'automobile (usata nel 70% dei casi), anche se in tanti non disdegnano l'utilizzo dei treni.

Nonostante il boom negli spostamenti, la Polstrada assicura la massima sicurezza: «Saranno ben ottomila le pattuglie presenti sulle strade, assistite da elicotteri e aeromobili». Inoltre, per rendere il traffico più agevole, è stato imposto il blocco per tutti i mezzi pesanti che non potranno circolare dalle 7 alle 24 di questo week-end. Lo stesso sarà per la notte del 31 e nel primo venerdì di agosto.

Ma dove vanno questi italiani? Le scelte ancora una volta premiano il mare (67%), seguito dalla montagna (12%) e infine laghi e città d'arte. Non tutti i vacanzieri però, resteranno in villeggiatura. E anche se molte aziende stanno ormai chiudendo i battenti, saranno ben sette milioni i «weekendisti» che torneranno a casa, tra domenica e lunedì. Ad attendervi, un'umidità equatoriale.

In fuga dal caldo saranno soprattutto romani e milanesi che, nel corso degli ultimi giorni, si sono aggiudicati la palma d'oro delle città roventi. Con più di 35 gradi di media, le strutture di pronto soccorso sono andate letteralmente in tilt, mantenendo alto il timore per anziani e bambini. Per prevenire disagi collegati al caldo, sono stati allertati case di cura, strutture di assistenza, medici e pediatri di famiglia; nonché gli infermieri domiciliari. A Bologna e Torino la situazione sembra più sostenibile, anche se l'afa è arrivata prepotente anche da quelle parti.

Che l'estate di quest'anno non abbia nulla a che vedere con quella rovente del 2003 è un dato di fatto, ma l'aumento repentino delle temperature ha già provocato l'impennata

Complice il grande utilizzo dei condizionatori d'aria, ieri si è registrato il record storico di 53.200 Mw. Un livello che, strano a dirsi, non si era raggiunto neppure durante l'estate scorsa, nonostante le temperature siano state torride. Ma il Gestore della rete elettrica esclude il rischio blackout



■ Gran caldo a Roma. Ci si rinfresca nelle fontane

dei consumi elettrici. El'ansia da blackout torna a farsi viva.

Complice il grande utilizzo dei condizionatori d'aria, ieri si è registrato il record storico di 53.200 Mw. Un livello che, strano a dirsi, non si era raggiunto neppure durante l'estate scorsa, nonostante le temperature siano state torride.

Viene da Brindisi la notizia -

subito ridimensionata - di un collasso elettrico che ha tenuto col fiato sospeso tutti i cittadini. In realtà - ha fatto poi sapere la prefettura - «si è trattato solo del banalissimo blocco di una cabina che - assicurano - non ha nulla a che fare con i forti consumi energetici di questi giorni». E di fronte al timore per nuovi blackout, il gestore della rete elettrica

(Grtn) minimizza.

Il bilancio dopo i primi giorni di afa sembrerebbe quindi positivo. Tanto che il presidente del Grtn, Carlo Andrea Bollino, ha espresso grande soddisfazione per la tenuta del sistema di approvvigionamento che, - a suo dire - «si mantiene nel rango dei livelli di guardia». Staremo a vedere.

GIADA VALDANNINI

Lutto all'Arci Sicilia Oggi a Catania l'ultimo saluto ad Otello Urso

Le compagne e i compagni dell'Arci annunciano con dolore la scomparsa di un altro grande compagno di strada, Otello Urso, dirigente dell'associazione. Otello era con noi al Meeting di Cecina e, come sempre, stava dando il suo intelligente e appassionato contributo nel lavoro di gruppo sui temi internazionali. Era il responsabile cultura dell'Arci Sicilia, dirigente dell'Arci

Catania, e aveva dato un impulso fortissimo alle attività dell'associazione.

Arguto, appassionato, coraggioso, ha partecipato a tutti gli appuntamenti del Movimento degli ultimi anni e stava organizzando la Biennale dei Giovani Artisti. Le compagne e i compagni dell'Arci si incontreranno per commemorarlo lunedì 26 luglio, alle ore 18, nel cortile della Camera del Lavoro di Catania, in via Crociferi 40.

ARCI NAZIONALE

Omicidio Calabresi

Bompresi, nuovo no alla grazia

E' un altro no quello che viene dalla Procura generale di Milano alla concessione della grazia ad Ovidio Bompresi, l'ex leader di Lotta continua condannato in via definitiva - con Sofri e Pietrostefani - a 22 anni di carcere per l'omicidio del commissario Calabresi. Ciampi aveva chiesto lo scorso aprile a Castelli (il ministro ha già dato due volte parere negativo) i fascicoli delle istruttorie per «un approfondimento» alla luce di «conclusioni non univoche dell'ufficio ministeriale». La procura generale di Milano avrebbe fatto notare la mancanza del pentimento e, in riferimento al fatto che in caso di gravi problemi di salute del detenuto, l'esistenza di istituti alternativi, come il differimento della pena o gli arresti domiciliari. Bompresi è da oltre un anno agli arresti domiciliari a Massa Carrara perchè la detenzione in carcere è incompatibile con il suo stato di salute psicofisica.

IN BREVE

No al Ponte sullo Stretto, oggi il corteo a Messina

Oggi manifestazione cittadina in occasione del 3° Meeting contro la costruzione del ponte, promosso dal Messina Social Forum. L'appuntamento a Ganzirri da dove il corteo prenderà la via alle 17,30 (piazza della chiesa di San Nicola) per raggiungere Peloro. Presenti delegazioni provenienti da tutto il sud Italia.

Marano, sciolto il consiglio comunale. Scontro

Polemiche dopo la decisione del Consiglio dei ministri di sciogliere il consiglio di Marano per ingerenza della criminalità organizzata. Il sindaco Mauro Bertini (Pdc) si dice «sorpreso e costernato», mentre l'assessore provinciale al Lavoro, Corrado Gabriele (Prc) è «indignato» e pronto a dimettersi. Interviene anche il segretario del Pdc, Oliviero Diliberto che definisce «gravissima ed inaccettabile» la decisione di Palazzo Chigi. Si attende l'esito del ricorso del sindaco al Tar.

Roma, impedito sfratto ad 84enne

Ieri mattina alcuni militanti di Rifondazione Comunista insieme al Capogruppo del V municipio Dante Pomponi hanno impedito che una anziana signora fosse sfrattata dal suo alloggio. All'arrivo dell'ufficiale giudiziario, il Capogruppo di Rifondazione, insieme ai familiari della signora si sono asserragliati nell'appartamento, mentre il resto dei militanti ed alcuni cittadini sono rimasti sul pianerottolo per impedire le operazioni di sfratto. A partecipare alle trattative anche il Vice Presidente del V Municipio Maurizio Cocciolo. Il lungo negoziato si è concluso con un rinvio dello sfratto al 3 settembre. Dante Pomponi: «Ancora una volta abbiamo impedito una barbarie».

Istat: aumentano i conviventi

Il numero dei conviventi in Italia aumenta di quasi 29 mila unità. A rivelarlo è una indagine Istat. I conviventi rappresentano una popolazione censita di 1.309.707 persone. La percentuale più elevata si riscontra nel nord Italia con il 48,6 per cento. Tra le regioni, in testa la Lombardia con l'11,6 per cento, seguita dal Lazio con il 10,2 per cento.

80enne rapinava e andava al casinò

Vittoria Benetti è stata arrestata dalla polizia ferroviaria del compartimento Liguria. La donna derubava coetane dopo averle stordite con sonniferi nel caffè e subito dopo si giocava al casinò il bottino. La cattura è avvenuta nella sua casa di Vicenza dopo l'ultimo colpo, da 1000 euro, compiuto nel bar della stazione di Ventimiglia ai danni di una 70enne occasionale compagna di viaggio.

INSERZIONE PUBBLICITARIA

CIAO OTELLO

grazie per la forza, il coraggio, la passione che hai trasmesso a tutti noi

le compagne e i compagni dell'Arci si stringono con affetto ai familiari e ad Anna

arci

